

al 2026 mancano
350 giornia Modena
2,9° 79%

faq

archivia

Nell'interpretazione filologica del testo di Lutero troviamo le radici del principio «la Sacra Scrittura è interprete di sé stessa».

Lothar Vogel

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Donne, diritti, democrazia fra Ottocento e Novecento

venerdì 27 ottobre 2017

Nell'ambito del discorso sui diritti umani la specificità delle violazioni subite dalle donne ha ricevuto negli ultimi anni una crescente attenzione, per quanto riguarda sia la riflessione scientifica, sia il dibattito pubblico e la ricezione del problema da parte dei mezzi di comunicazione di massa. La rilettura dei diritti fondamentali a partire da una loro declinazione in rapporto ai ruoli socio-culturali maschili e femminili, può essere considerata il più rilevante risultato conseguito dal movimento internazionale delle donne e ha introdotto nuovi elementi critici nella discussione sui diritti universali, oltre a dare impulso all'attivismo delle organizzazioni internazionali e non governative, modificandone nello stesso tempo l'agenda. In tempi più recenti, tuttavia, il riferimento ai diritti delle donne ha acquisito un peso crescente anche in quella retorica dei diritti umani volta a «giustificare guerre e aiuti» che implicano fondamenti. Una simile retorica affonda le proprie radici nell'eredità del colonialismo, ma ha trovato nuova diffusione soprattutto a partire dai primi anni Novanta, quando la guerra del Golfo ha segnato l'inizio di una serie di conflitti fortemente asimmetrici, intrapresi dalle coalizioni dei paesi occidentali in nome della difesa dei diritti fondamentali. Proprio a fronte di una divulgazione del discorso sui diritti delle donne che si è tradotta nella semplificazione riduttiva del problema, o ha addirittura lasciato spazio a ingannevoli mistificazioni, appare viceversa importante ricostruire il percorso di lungo periodo che ha segnato l'affermarsi di una prospettiva di genere nell'attivismo contro le violazioni della dignità umana. È opportuno quindi da un lato ricollocare l'approccio femminista ai diritti fondamentali nel quadro delle dinamiche e degli eventi intervenuti sullo scenario mondiale, dall'altro esaminare le articolazioni sul piano sia della riflessione teorica sia dell'agire politico, progettato e promosso dalle istituzioni ma anche dalle associazioni di donne. Per

da un testo di
Silvia Salvatici

RITRATTO DEL GIORNO
Massimiliano Francesco
Angelilli
Accademico di Belle Lettere
1775-1853



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 13 aprile 2018

Ottocento politico Il caso Richard Wagner

Pier Paolo Portinaro



DAL PASSATO

Il Gatto letterario

giovedì 19 dicembre 1907

Ieri sera, per l'ottava lezione dell'Università Popolare, il prof. Dario Carraroli ha tenuto la sua seconda lezione sugli animali domestici nella letteratura soffermandosi, questa volta, sul gatto.

L'oratore ha diviso la conferenza in tre parti. Nella prima ha considerato il gatto come un animale parrucoso, maledico, compagno di streghe, e questa credenza era generale nel Medio Evo. Nella seconda l'ha considerato sotto l'aspetto burlesco, raccontando dei poeti che volevano ad ogni costo trovare materia di riso e spesso narravano i tormenti e i patimenti inflitti ai gatti, scrivendo poesie dalle quali traspare una certa crudeltà, frutto certamente dei costumi grossolani e barbari di quel tempo.

Nella terza parte considerava il gatto sotto un benigno aspetto, facendo osservare che un nuovo sistema di filologia data all'animale una vita superiore, cercando di penetrare nel cervello dell'animale stesso e conoscere lo svolgersi dei suoi pensieri. In questo periodo si ebbero lavori di genio e il gatto ottenne l'onore di ispirare al Baudelaire un vero capolavoro in cui si fondono pensieri profondi e cose gentili.

Il chiarissimo conferenziere alla fine del suo dire raccoglieva vivissimi applausi dal pubblico entusiastico: il ragioniere del Collegio San Carlo, che come sempre ha ospitato la conferenza nella sua Sala Grande, ha sottolineato in particolare per la conferenza di ieri sera che il professore ha trovato la giusta chiave di comunicazione, unendo l'utilità della formazione alla piacevolezza dell'argomento...

la Fondazione Collegio San Carlo per me è...

Ora conosci la Fondazione San Carlo, hai ammirato le sue bellezze artistiche, ascoltato le storie di chi ha vissuto attraverso i secoli in questo luogo. Disegna e/o scrivi brevemente quello che ti ha colpito di più. Sentiti libero/a, non ci sono risposte giuste o sbagliate.

UNA CONFERENZA DEL
JACOPO CANTARANI
DELLA SUA CITTÀ

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI martedì 7 febbraio 2023



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Teologie del femminile Visibilità e invisibilità della donna nel pensiero cristiano

venerdì 18 ottobre 2013

Va innanzitutto considerato il fatto che dire le donne nella Chiesa – si tratti di considerarle come soggetto del vivere ecclesiale, si tratti del considerarle come soggetto della riflessione critica sulla fede – non può darsi nella rasserente e pacificata unilateralità del costatare la visibilità ovvero l'invisibilità. Il soggetto donna chiama di necessità in causa tutte e due le categorie. Ciò che è visibile richiama sempre ciò che viceversa visibile non è. Le donne, insomma, stanno nell'ambiguità di una visibilità invisibile e di un'invisibilità visibile, oltre che nell'ambiguità contigua del visibile invisibile. Le donne si vedono e non si vedono. Si vedono come soggetto della riflessione di fede ma insieme – forse anche più spesso – non si vedono. Viste, la loro visibilità rifiuce quasi obbligatoriamente nell'invisibilità, e d'altra parte la loro invisibilità è smaccatamente onnivita. Cosa concretamente significa tutto ciò? Innanzitutto il fatto che a decidere visibilità e invisibilità non sono le donne. La loro percepibilità quali soggetti del vivere la fede e del riflettere sulla fede – i due poli sono inseparabili – è stata sin qui sempre filtrata al maschile. Tant'è che solo di recente il convincimento largo, diffuso, condiviso della loro ovvia invisibilità viene messo in discussione, si tratti del ritrovare le donne nell'Antico e nel Nuovo Testamento, nell'età dei padri, nel medioevo e così via. Certamente a incrinare questo che è un pregiudizio, più che uno scientifico convincimento, hanno contribuito gli uomini stessi. Ma l'apologetica da loro approntata sulla visibilità delle donne è stata talmente funzionale a un certo modello di donna da risultare costruttiva più dell'invisibilità che della visibilità delle stesse. Le donne poi hanno tenacemente lavorato, ricercato, scavato, ma anche in ciò che concerne questa loro fatica non è mancata una certa apologetica, altrettanto fondamentale, o, che è lo stesso, radicale, vuoi si trattasse del mostrare la valenza singolare della visibilità delle donne, vuoi si

domenica 10 dicembre 2017

Filosofia e teatro

domenica 10 dicembre 2017



Piccole ragioni

martedì 6 febbraio 2013

"Perché?" è una di quelle domande che da sempre i più piccoli pongono con insistenza agli adulti che li circondano quando non sono soddisfatti delle loro risposte. Da lì, da...

da un testo di
Cettina Miltello

CITAZIONE DEL GIORNO

Il libro di Giona è un libro unico nel suo genere e, assunto a esempio di linguaggio simbolico e universale, è divenuto il libro della teshuvà – pentimento, ritorno, risposta – per antonomasia.

Roberto Della Rocca

Marcello Massenzio



I due volti del tempo

FESTA E LAVORO
TRA SACRO E PROFANO

EDB

LE PUBBLICAZIONI

I due volti del tempo
Festa e lavoro tra sacro e profano
Marcello Massenzio
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2013



Lazzaro Mocenigo
Convittore
1624-1657



Giovanni Ottavio Bufalini
Principe di Belle Lettere
1709-1782



Caterino Cornaro della
Regina
Convittore
1624-1669



Paolo Boschetti
Fondatore del Collegio dei
Nobili
1585-1627



DAL PASSATO

dal passato – Villaggio Regina
Elena Messina (Iastra FSC)

Osservare l'antico per conoscere il moderno

martedì 16 aprile 2019

Il tema del workshop dell'anno 2019 organizzato dalla Fondazione San Carlo con gli studenti delle scuole superiori è l'ambiente. I...

DAI SOCIAL



sabato 25 gennaio
dalle ore 10:00 alle
ore 11:30
Fondazione Collegio
San Carlo
Sono aperte le
iscrizioni per le visite
guidate!
Venerdì 17 gennaio,
ore 17:30
La Fondazione